

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS

Sede: CORSO ASTI N. 3 ALBA CN

Partita IVA: 02086670045

Codice fiscale: 81002190049

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 81002190049

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.619.567	1.681.706
2) impianti e macchinari	305.818	324.617
3) attrezzature	104.625	112.994
4) altri beni	172.063	187.059

	31/12/2023	31/12/2022
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.202.073	2.306.376
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.202.073	2.306.376
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	109.810	36.295
esigibili entro l'esercizio successivo	109.810	36.295
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	1.259	1.633
esigibili entro l'esercizio successivo	1.259	1.633
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	231
esigibili entro l'esercizio successivo	-	231
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	9.266	43.276
esigibili entro l'esercizio successivo	8.775	42.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	491	491
Totale crediti	120.335	81.435
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	1.325.801	1.065.247
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.325.801	1.065.247
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.689.479	2.886.536
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	473	272
Totale disponibilita' liquide	2.689.952	2.886.808
Totale attivo circolante (C)	4.136.088	4.033.490
D) Ratei e risconti attivi	19.393	17.839
Totale attivo	6.357.554	6.357.705
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	31.082	31.082
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	4.203.839	4.188.839
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	4.203.839	4.188.839
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(103.064)	(118.727)
2) altre riserve	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
Totale patrimonio libero	(103.064)	(118.727)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.638	15.663
Totale patrimonio netto	4.144.495	4.116.857
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	901.549	811.797
Totale fondi per rischi ed oneri	901.549	811.797
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	674.886	758.729
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	175.950	220.078
esigibili entro l'esercizio successivo	175.950	220.078
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	89.901	45.429
esigibili entro l'esercizio successivo	89.901	45.429
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.052	72.309
esigibili entro l'esercizio successivo	66.052	72.309
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	73.157	119.843
esigibili entro l'esercizio successivo	73.157	119.843
12) altri debiti	13.241	12.466
esigibili entro l'esercizio successivo	13.241	12.466
Totale debiti	418.301	470.125
E) Ratei e risconti passivi	218.323	200.197
Totale passivo	6.357.554	6.357.705

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.156.943	3.248.682	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.170.978	3.265.740
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	245.835	199.486	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	663.804	719.102	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	46.400	25.233	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.795.342	1.911.987	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	183.664	179.008	5) Proventi del 5 per mille	2.671	1.971
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	9.478	5.639
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	182.630	156.389	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.277.782	2.216.540
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	39.268	57.477	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	827.905	948.134
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	53.142	93.456
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.156.943	3.248.682	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.170.978	3.265.740
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	14.035	17.058
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	1
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
generale					
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	1
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	1	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	1	-	Totale proventi di supporto generale	-	1
TOTALE ONERI E COSTI	3.156.944	3.248.682	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.170.978	3.265.741
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.034	17.059
	-	-	Imposte	(1.396)	(1.396)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	12.638	15.663

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'esercizio sociale, che accoglie le risultanze della gestione nel periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2023, chiude con un avanzo di € 12.638, contro un corrispondente avanzo dell'esercizio precedente di € 15.663. Il presente bilancio è il secondo redatto nella forma e con i nuovi schemi previsti per gli ETS, sono pertanto presenti i dati a confronto relativi all'esercizio precedente.

Si rammenta che il Ministero del Lavoro con la nota n. 5941/2022, affrontando le principali problematiche operative legate al deposito del bilancio d'esercizio e all'obbligo di adozione dei nuovi schemi (Dm del 5 marzo 2020), ha ribadito per quanto riguarda le Onlus, l'obbligo per tali enti di adottare i nuovi schemi di bilancio a partire dall'esercizio 2021 anche se, nelle more dell'iscrizione al Runts, lo stesso non viene depositato.

Informazioni generali sull'ente

Commento

All'Ente Casa di Riposo A. B. Ottolenghi, con verbale n. 344 del 17 maggio 1999, la Giunta Regionale del Piemonte ha riconosciuto (già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B.) la personalità giuridica di diritto privato, con conseguente trasformazione in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. sottoposta al vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali, come previsto dallo statuto.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi pertanto risulta iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 192. La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi è iscritta all'Anagrafe delle O.N.L.U.S. ed ottempera agli adempimenti di legge previsti, pena la decadenza dai benefici fiscali, in particolare e secondo quanto previsto dall'art. 20 bis del D.P.R. 600 /1973 la tenuta delle scritture contabili in modo sistematico e cronologico al fine di consentire una chiara e trasparente rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il 28 marzo 2021 è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate l'elenco delle Onlus iscritte alla relativa Anagrafe unica alla data del 22 novembre 2021; ai sensi dell'art. 34, c. 2 del decreto ministeriale n. 106 del 2020, di tale pubblicazione è stata poi data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale del 1° aprile 2022.

Come è noto, l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (avvenuta in data 23 novembre 2021) ha esplicato effetti anche per le Onlus: a partire dal 22 novembre 2021 non è infatti più possibile presentare domanda di iscrizione all'Anagrafe unica, la quale rimane comunque operativa fino al momento in cui entrerà in vigore il nuovo regime fiscale delineato dal Codice del Terzo Settore. Qualora ad esempio l'autorizzazione europea dovesse arrivare nel corso del 2024, l'Anagrafe unica verrebbe soppressa a partire dal 1° gennaio 2025: fino a quella data (ad oggi ancora ignota) gli enti iscritti al registro delle Onlus continuano a beneficiare dei diritti derivanti da tale qualifica.

L'avvenuta pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle Entrate consente di presentare domanda di iscrizione al R.U.N.T.S. a partire proprio dalla data del 28 marzo scorso e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale: ipotizzando sempre che l'autorizzazione europea intervenga nel 2024, il termine per le Onlus che intendono iscriversi al R.U.N.T.S. sarebbe quello del 31 marzo 2025. La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi Onlus, regolarmente presente nel suddetto elenco, attende pertanto l'evoluzione della normativa per procedere con l'iscrizione. Nel frattempo ha comunque adeguato il proprio statuto in data 24 giugno 2021 con un nuovo testo che entrerà in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore e comunque non prima del periodo d'imposta successivo all'operatività del R.U.N.T.S. di cui all'art. 45 del medesimo Codice. Fino a tale data la Fondazione sarà retta dalle norme statutarie attualmente in vigore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita l'attività di interesse generale che consiste nel fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore); il tutto per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare scopo della Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" è quello di ospitare per libera scelta degli interessati, persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza o comunque bisognose di assistenza, alle quali fornire, nell'ambito delle prestazioni di ricovero, servizi specifici di carattere socio-assistenziale o socio sanitario previsti dalla normativa regionale per la tipologia strutturale che sarà autorizzata, assicurare la fruizione di prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare o migliorare l'autosufficienza.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente non è ancora iscritto, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in quanto, come ON.L.U.S., attende il verificarsi della condizione sospensiva dell'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, attualmente in base alle disposizioni previste per le ON.L.U.S., in futuro con l'ingresso nel Terzo Settore lo saranno secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 82 della Legge 145/2018 che ha introdotto la lettera b bis al comma 3 dell'art. 79 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, cosiddetto Codice del Terzo settore a seguito del quale, nell'ambito della disciplina fiscale degli Enti del Terzo Settore, è introdotta una disposizione che considera non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio sanitario svolte da fondazioni ex Ipab a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse attività e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'Ente è una ex I.P.A.B. e pertanto non vi sono dati da indicare nel presente paragrafo.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: non essendo una associazione, non vi sono informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	3 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

In particolare:

- il terreno ricevuto in eredità al valore risultante dalla dichiarazione di successione;
- il fabbricato costituente la struttura/corpo originario ricevuto dall'Ente a seguito del lascito effettuato dal Conte Ottolenghi è valorizzato a € 0,01, incrementato dalle spese di ristrutturazione eseguite sullo stesso;
- la struttura costituente la manica di collegamento fra il corpo originario ed il nuovo fabbricato è iscritta al costo di costruzione sostenuto dalla Casa di Riposo A.B. Ottolenghi;
- le immobilizzazioni materiali acquisite prima della trasformazione in O.N.L.U.S. e dell'adozione della contabilità ordinaria sono state iscritte sulla base del valore risultante dalla perizia estimativa effettuata nel 1997 dal perito architetto Romanelli.

Tali valori di iscrizione nel 2009 sono stati sottoposti dall'organo gestionale a parziale svalutazione a seguito di complessiva verifica/ricognizione del loro valore attuale, tenendo in considerazione sia lo stato d'uso che il costo di sostituzione dei singoli beni;

- le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto o, se ricevute da atti di liberalità (quali successioni testamentarie o donazioni), al valore dichiarato in successione ovvero, in caso di donazione, in base alla prudenziale valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Sui valori dei cespiti, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, si è dato corso a partire dall'esercizio 2009 al processo di ammortamento, effettuato sulla base di piani sistematici che tengono conto, per ogni sottocategoria, della loro effettiva durata residua, durata che è stata stimata tenendo conto sia delle aliquote

normalmente applicate dal settore che dei dati derivanti dall'esperienza concreta di lavoro dell'organo amministrativo.

Come indicato, le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile..

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Fabbricati 3%

Impianti 7%

Ascensore e montalettighe 10%

Impianto di videosorveglianza e videocitofono 10%

Impianto fotovoltaico 10%

Impianto wi fi 10%

Impianto antincendio 10%

Macchinari 7%

Attrezzatura palestra 20%

Altre attrezzature 10%

Mobili ed arredi 10%

Macchine elettriche e computer 20%

Impianti telefonici 15%

Televisori 20%

Automezzi 12,5%

L'opera artistica non è stata ammortizzata in quanto non suscettibile di perdita di valore.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi privati eventualmente ricevuti relativamente a progetti che comprendono anche acquisti di immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, in particolare, sono stati imputati ad una voce specifica delle riserve del Patrimonio netto II 1 "Riserve statutarie".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. .

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. .

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, comprendenti unicamente licenze software, risultano completamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Non vi sono movimentazioni da segnalare nell'esercizio sulle immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella sono esposti i dati delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.867	14.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.867	14.867
Valore di bilancio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	14.867	14.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.867	14.867

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.561.689; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.359.616.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.552.501	853.975	290.008	785.842	4.482.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	870.795	529.358	177.014	598.783	2.175.950
Valore di bilancio	1.681.706	324.617	112.994	187.059	2.306.376
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	14.561	36.298	17.313	11.190	79.362
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.146	(9.146)	-
Ammortamento dell'esercizio	76.700	55.097	25.682	26.186	183.665
Altre variazioni	-	-	(9.146)	9.146	-
Totale variazioni	(62.139)	(18.799)	(8.369)	(14.996)	(104.303)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.567.062	890.273	316.467	787.887	4.561.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	947.495	584.455	211.842	615.824	2.359.616

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.619.567	305.818	104.625	172.063	2.202.073

Commento

Gli acquisti dell'esercizio hanno interessato i fabbricati (con il rifacimento di tubature), l'impianto di condizionamento, i macchinari di cucina, l'attrezzatura sanitaria, i mobili ed arredi, pc, un televisore e l'attrezzatura da palestra.

Si segnala che l'attrezzatura da palestra è stata riclassificata fra le attrezzature (nell'esercizio precedente era classificata fra gli altri beni).

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	194.919	47.328	479.234	721.481
Ammortamenti accumulati	194.919	47.328	479.234	721.481

C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi € 4.136.088 contro un corrispondente valore del precedente esercizio di €4.033.490 e pertanto con un incremento di €102.598.

II - Crediti

Introduzione

La voce accoglie, fra i crediti verso utenti e clienti i crediti verso gli ospiti e le ASL ossia tutti i crediti relativi alle rette da incassare direttamente dagli ospiti e quelli in accreditamento dalle ASL per un valore di € 109.810, valore

che è al netto del fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio ammonta ad € 128.172. Il fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 44 a copertura di una perdita su crediti. Non ha subito ulteriori variazioni. La consistenza del fondo al termine dell'esercizio è ritenuta congrua con i rischi attuali di inesigibilità sui crediti stessi, determinato esaminando le singole posizioni in arretrato relative agli ospiti della struttura ed accantonando inoltre un importo a titolo cautelativo sui crediti vantati nei confronti dell'ASL.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	109.810	-
Crediti verso enti pubblici	1.259	-
Crediti tributari	-	-
Crediti verso altri	8.775	491
Totale	119.844	491

Commento

I crediti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo sono relativi a depositi cauzionali per utenze.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

La voce al termine dell'esercizio ammonta ad € 1.325.801 ed accoglie:

B.T.P. € 800.000,

Titoli amministrati € 265.247,

Disponibilità liquide vincolate € 250.000

Sui titoli nell'esercizio è stata registrata una rivalutazione di € 10.554.

I titoli hanno generato interessi attivi per € 27.883 ed altri proventi per € 33, iscritti fra i proventi del conto economico.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio ammontano ad € 2.689.952 contro un corrispondente valore al termine dell'esercizio precedente di € 2.886.808 ed un decremento di € 195.856 (sono però state vincolate disponibilità per € 250.000) .

Esse accolgono:

Depositi bancari e postali per complessivi € 2.689.479;

Denaro e valori in cassa per € 473.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	10.378
	Risconti attivi	9.015
	Totale	19.393

Commento

I ratei attivi accolgono quote di interessi di competenza dell'esercizio maturati su titoli. I risconti attivi accolgono quote di costi per canoni periodici riferibili all'esercizio successivo. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le poste di Patrimonio netto accolgono:

- nel fondo di dotazione dell'ente la contropartita di bilanciamento contabile delle immobilizzazioni iscritte per la prima volta all'attivo in conformità ai criteri valutativi adottati, al netto delle svalutazioni effettuate su parte delle immobilizzazioni materiali per allinearne il valore all'effettivo corrente;
- nelle riserve statutarie i contributi apportati in conto capitale, le liberalità, donazioni e lasciti ricevuti, da soggetti ed enti terzi;
- nelle riserve di utili o disavanzi di gestione i disavanzi pregressi I.P.A.B. accumulati sino al 30 giugno 1999 ed i disavanzi/avanzi di gestione O.N.L.U.S. successivi al 1 luglio 1999

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	-	-	-	31.082
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	4.188.839	15.000	-	-	4.203.839
Totale patrimonio vincolato	4.188.839	15.000	-	-	4.203.839
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(118.727)	15.663	-	-	(103.064)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale patrimonio libero	(118.727)	15.663	-	-	(103.064)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.663	-	15.663	12.638	12.638
Totale	4.116.857	30.663	15.663	12.638	4.144.495

Commento

L'incremento di €15.000 nelle riserve statutarie è conseguente ad un contributo riconosciuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo a fronte di un progetto denominato "Residenze di comunità".

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	Capitale	D	31.082
Fondo di dotazione dell'ente				
Riserve statutarie	4.203.839	Capitale	D	4.203.839
Totale patrimonio vincolato	4.234.921			4.234.921
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(103.064)	Avanzi	D	(103.064)
Riserve di utili o avanzi di gestione	(103.064)			(103.064)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.638	Avanzi	D	12.638
Totale	(90.426)			(90.426)
Quota non distribuibile				
Residua quota				

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Stante la natura dell'ente, come espressamente previsto dall'art. 3 dello statuto, "in nessun caso e sotto nessuna forma possono essere distribuiti utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale della Casa di Riposo durante la vita della stessa o all'atto del suo scioglimento a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura".

Per quanto riguarda la composizione della voce "Riserve statutarie" si specifica che le eredità e le donazioni ricevute sono state impiegate in ottemperanza con le finalità istituzionali della Casa di Riposo, in particolare per finanziare la costruzione della manica di collegamento, per l'acquisto degli arredi della struttura assunta in convenzione con il Comune di Alba ed anche per la gestione della liquidità corrente e dell'equilibrio finanziario dell'Ente mentre i contributi riconosciuti dalla Regione e soprattutto dalla Fondazione C.R.C sono stati impiegati per il finanziamento della ristrutturazione del III piano, per la ristrutturazione e la realizzazione dei nuovi locali nella manica di collegamento, per il progetto "Il benessere dell'ospite e dell'operatore: promozione e prevenzione" per il progetto "Residenze di comunità" e per la realizzazione di camere di isolamento destinate ad accogliere pazienti affetti da Covid 19.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La voce accoglie:

- il Fondo rischi prudenzialmente costituito a fronte di potenziali rischi futuri a carico dell'Ente anche dovuti alla fluttuazione delle rette e conseguentemente delle entrate della Casa di Riposo per effetto della progressiva riduzione della quota finanziata dalla parte pubblica (ASL) e della crisi economica che sta riducendo le capacità finanziarie delle famiglie;
- il Fondo oneri futuri accoglie l'accantonamento stimato a fronte di oneri di manutenzione da effettuarsi sugli immobili.

Nell'esercizio il fondo rischi è stato parzialmente utilizzato (€ 40.248,00) a copertura della stima del debito dovuto per accertamento IMU in corso di definizione con il Comune di Alba ed è stato successivamente incrementato con

l'accantonamento dell'esercizio di € 50.000; mentre il fondo oneri è stato parzialmente utilizzato a copertura degli oneri per manutenzione sulle strutture immobiliari e quindi ricostituito con un accantonamento di € 132.630.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	811.797	182.630	92.878	89.752	901.549
Totale	811.797	182.630	92.878	89.752	901.549

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondi rischi	305.752
	Fondi oneri	595.797
	Totale	901.549

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	758.729	92.511	176.354	674.886

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Totale	758.729	92.511	176.354	674.886

D) Debiti

Introduzione

L'ente non evidenzia esposizione verso il sistema bancario.

I debiti accolgono unicamente posizioni nei confronti di fornitori, Erario, Enti previdenziali, dipendenti e diversi, derivanti dalla gestione corrente. L'ente esegue i pagamenti in linea con i tempi contrattualmente previsti.

Nel complesso il totale dei debiti al termine dell'esercizio ammonta ad € 418.301, contro un totale attivo circolante di € 4.136.088.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	175.950
Debiti tributari	89.901
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.052
Debiti verso dipendenti e collaboratori	73.157
Altri debiti	13.241
Totale	418.301

Commento

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	218.323
	Totale	218.323

Commento

I ratei passivi accolgono quote di costi relativi al personale dipendente per ferie permessi e mensilità aggiuntive oltre che quote di costi per canoni. Non esistono quote di ratei passivi di durata superiore all'esercizio o con durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce riserve statutarie.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati di modesta entità per euro 2.671.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente alle attività di interesse generale.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	11	45	57

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- è stata assunta n. 1 impiegata in sostituzione di una impiegata dimessasi;
- sono stati assunti n. 16 operai e si sono dimessi n. 17 operai.

L'Ente non fa uso di propri volontari

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020..

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	3.000

Commento

L'importo è riferito all'onorario, oltre al quale c'è l'addebito del contributo previdenziale e dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato interamente

- alla Riserva avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

L'economia italiana, all'inizio dell'anno 2023, continuava ad evidenziare la difficoltà a riportare i principali indicatori economici al livello di quelli presenti nel 2008, ossia all'anno dello scoppio dell'ultima grave crisi finanziaria ed economica mondiale.

Erano, infatti, ben presenti e diffuse le conseguenze dell'insieme di eventi negativi: lo scenario internazionale di instabilità legato alle guerre che affliggono molteplici Paesi stranieri, l'inarrestabile crescita del debito pubblico; la difficoltà nel mantenere o trovare un posto di lavoro stabile e soddisfacente; il difficile inserimento delle persone straniere in fuga dalle guerre e dalla miseria; l'inasprirsi della concorrenza commerciale fra gli Stati con l'aumento dei dazi e dei controlli alle dogane; la percezione del dilagare della delinquenza; l'indebolimento delle reti fisiche relazionali dovuto al crescente ricorso all'utilizzo della rete virtuale per acquisire beni e servizi; il diffondersi di nuovi modelli di convivenza familiare; la denatalità ed il conseguente divario demografico tra giovani ed anziani; l'inquinamento atmosferico ed i bruschi cambiamenti climatici; la tendenza alla concentrazione della ricchezza in poche mani con il conseguente scivolamento verso la povertà di un numero sempre crescente di persone.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 12.638.

Nell'anno 2023 il totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale è stato di € 3.170.978 (- 94.762 euro pari a - 2,90% rispetto a quello del 2022) mentre i ricavi della sola fornitura dei servizi agli Ospiti, sono pari a € 3.094.499 con un decremento di € 66.261 (-2,10%) rispetto al 2022. Si riscontra in particolare una diminuzione dei ricavi, € 816.717 provenienti dalle convenzioni con le ASL e l'esiguo incremento dei ricavi, pari € 2.277.782 della quota di rette a carico degli Ospiti.

È significativo notare che il consuntivo al 31/12/2023 dei "ricavi caratteristici (rette)" di € 3.094.499 è superiore al valore di € 3.056.000 indicato, prudenzialmente, nel bilancio previsionale 2023.

I suddetti confronti confermano la rigidità nella dinamica di crescita complessiva dei ricavi dovuta, soprattutto, al mantenimento del blocco delle rette imposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3523 del 30 dicembre 2011.

In quella circostanza, il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo deliberava di applicare uno sconto, rimasto in vigore anche negli esercizi successivi, della retta agli Ospiti che, non potendo godere dei vantaggi della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, devono sopportare l'intero onere della retta.

La componente delle "Rette quota convenzione ASL" è di € 816.717 pari al 26,39 % del "Totale Rette", in calo rispetto a quella dell'esercizio 2022. Il calo del contributo ASL, sia in valore assoluto che in rapporto alle rette totali, conferma il progressivo disimpegno pubblico al settore all'assistenza sanitaria agli anziani.

Esaminando i costi, si rileva l'importo di € 1.795.342 (- 6,10% rispetto all'esercizio 2022) per il personale dipendente. L'importo comprende la quota di € 38.208 imputabile all'utilizzo di lavoro interinale. Nel 2023, per la prima volta compare la voce "Compensi lavoro temporaneo", che conferma la difficoltà di reperimento di personale formato per l'assistenza. Il decremento del costo del personale è legato alla diminuzione del ricorso al lavoro straordinario.

È stata mantenuta l'erogazione del premio di risultato, di pari importo a quello dell'anno precedente, per esprimere ai collaboratori il riconoscimento del loro impegno dimostrato nella cura e assistenza agli Ospiti.

Al suddetto costo occorre aggiungere € 25.695 (€ 24.750 nel 2022) per consulenze mediche e psicologiche fornite da professionisti esterni. Il costo complessivo, pari a euro 1.821.037, rappresenta il 57,43% del valore della produzione (59,30% nel 2022). Tenendo presente il ruolo strategico che ha il personale nell'assistenza agli Ospiti ed il naturale incremento delle retribuzioni, si conclude che il rapporto, tra costo del personale e ricavi, rappresenta uno degli indicatori più importanti da monitorare per mantenere l'equilibrio economico della gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati spesi € 17.047 (€ 1.202 nel 2022) per la partecipazione dei collaboratori a specifici corsi di formazione professionale e addestramento in tema di sicurezza, antincendio, primo soccorso e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (T.U. n.81/2008).

Sono anche significativi i seguenti costi per i servizi dati in appalto:

- € 138.348 per le pulizie dei locali, - € 4.089 (- 2,87%) in linea al costo dell'anno precedente. Anche nel corso dell'anno 2022 il servizio della ditta "MG" è stato attentamente monitorato, risultando corrispondente alle attese. Infatti, l'accurata pulizia degli ambienti rende gradevole la vita nella Struttura, oltre a costituire un requisito indispensabile per la sua salubrità e sicurezza.
- € 23.569 per il servizio di noleggio di biancheria "piana" affidato ad una ditta esterna, (-1,21%) rispetto al costo dell'anno precedente. È proseguita la riorganizzazione del reparto, potenziando il servizio di lavanderia-stireria interna non solo per la pulizia degli indumenti personali degli Ospiti ma anche per altri capi di biancheria.

I principali costi per le utenze sono stati di:

- € 78.318 per la fornitura di energia elettrica con una riduzione di € 38.288 (- 32,84%) rispetto al costo sostenuto nell'anno 2022. Il GSE (Gestore del Servizio Elettrico) ci ha riconosciuto, per l'anno 2023, l'incentivo fotovoltaico di € 4.586 (€ 5.191 nello scorso esercizio).

- € 98.313 per la fornitura di calore (teleriscaldamento). Si riscontra la riduzione di euro 19.054 (-16,23%) rispetto al costo di € 117.367 sostenuto nel precedente esercizio.
- € 17.645 per la fornitura di acqua potabile, con un aumento di € 4.378 (+ 33%) rispetto al costo di € 13.267 sostenuto nell'anno precedente. Anche nel corso del 2023 l'irrigazione delle aree verdi è avvenuta utilizzando l'acqua piovana raccolta nelle tre vasche interrato nel giardino evitando, così, il consumo improprio di acqua potabile.

La riduzione dei costi per la fornitura elettrica e teleriscaldamento è dovuto al calo dei costi del mercato energetico.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a € 245.835 con un fortissimo incremento di € 46.350 (+ 23,23%) rispetto a quelli sostenuti nell'anno 2022. Tra questi si segnalano, per la loro consistenza:

- € 169.338 "acquisti alimentari" con un incremento di € 27.219 (+ 19,15%) rispetto al corrispondente costo sostenuto nel precedente esercizio. È proseguita l'attenta valutazione dietetica dell'alimentazione più appropriata alle condizioni ed ai gusti dei nostri Ospiti. Si è mantenuta alta l'attenzione nella preparazione dei pasti, nella convinzione che la qualità del vitto costituisca un fattore significativo del benessere delle persone che vivono in struttura. Il momento conviviale della ristorazione, infatti, contribuisce a creare cordialità ed allegria.
- € 6.435 "acquisti di materiale sanitario" con un decremento di € 11.173 (- 63,45%), rispetto a 17.608 nell'anno precedente, dovuto alla cessazione del periodo di emergenza Covid e alla riduzione degli acquisti di DPI (camici, calzari, cuffie monouso, visiere, occhiali protettivi) utilizzati nel corso dell'anno 2022.
- € 39.134 "acquisti di articoli di pulizia" con un incremento di € 22.762 (+ 82,47%) rispetto euro 16.372 spesi nell'anno precedente, a seguito dell'aumento dei costi.

Un'altra rilevante voce di costo è rappresentata dalla sommatoria, pari ad € 121.689, dei costi per manutenzione degli impianti elettrici (€ 39.194 in decremento di € 7.464 rispetto a € 46.658 spesi nel 2022); manutenzione del giardino (€ 23.180 in decremento di € 122 rispetto a € 23.302 spesi nell'anno 2022); manutenzione degli impianti termo-idraulici (€ 38.181 in incremento di euro 7.744 rispetto a € 30.437 spesi nell'anno 2022); manutenzione ascensore (€ 21.134 in incremento di euro 9.999 rispetto a € 11.135 spesi nell'anno 2022).

Tra i costi sostenuti nell'esercizio 2023 si evidenzia quello della sommatoria dei premi e dei costi assicurativi: € 17.861 con un incremento di € 604 rispetto a € 17.257 pagati nell'anno 2022.

I proventi finanziari da interessi, pari a € 35.157, sono in aumento di euro 6.987 pari al 24,80% rispetto al 2022 a fronte dell'apprezzamento dei titoli in portafoglio, a fine anno, di euro 1.075.801.

È significativo rilevare che il totale delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è di € 183.664 (€ 178.824 nel 2022); che il saldo del fondo "Accantonamento per svalutazione crediti" è rimasto invariato a € 128.216; il fondo "Accantonamento rischi futuri" è stato incrementato da euro 296.000 ad euro 305.752; il fondo "Accantonamento oneri futuri" è stato incrementato da euro 515.797 a € 595.797.

I suddetti dati esprimono la prudenza e la lungimiranza dell'Amministrazione nella valutazione dei cespiti e nella costituzione di fondi da utilizzare per future esigenze.

La differenza tra valore e costi della produzione è di € 3.156.943, rispetto a euro 3.248.679 (-2,82%) del precedente esercizio.

Il risultato prima delle imposte è di € 14.034 (€ 17.059 a fine esercizio 2022), le imposte ammontano a € 1.396, il risultato della gestione manifesta, quindi, un avanzo di € 12.638 con un decremento di € 3.025 pari al 19,31%) rispetto al risultato di € 15.663 dell'anno 2022.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze:

nel corso dell'anno 2023, la vita della Casa di riposo "A.B. Ottolenghi" ha lentamente recuperato la "normalità" dopo l'epidemia daCovid-19, che ha messo a dura prova le risorse della Struttura per poter rispondere efficacemente ai rischi per la salute degli anziani Ospiti.

In generale, anche nel confronto con quanto è avvenuto in altre RSA, si può serenamente dichiarare che l'"Ottolenghi" ha manifestato la propria forte capacità di resilienza nella tensione ad assicurare le migliori cure sanitarie e tutelari di cui gli Anziani, ospitati in Ottolenghi, hanno diritto.

Oltre ai riconosciuti livelli di professionalità nella cura ed assistenza agli Ospiti, l'attuale, positiva, situazione finanziaria, consente alla Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" - Onlus di guardare con fondata speranza di successo alle sfide del futuro.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- I rapporti con l'ASL e con il Consorzio Socio-Assistenziale continuano ad essere improntati a reciproca stima e spirito di collaborazione: nel mese di dicembre 2023 la RSA è stata invitata dalla ASL CN2 a partecipare al progetto "Empowerment", portando il proprio contributo nella riunione collegiale con i rappresentanti del Tribunale del Malato e con i rappresentanti di Cittadinanza attiva;
- Con l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Infermieristiche, la RSA ha partecipato alla elaborazione dell'opuscolo "Comunicare in situazioni complesse", pubblicato nel mese di Dicembre 2023;
- Sono costanti i contatti con l'UVG, Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL, per il riconoscimento del grado di dis-autonomia degli Ospiti e, quindi, per l'assegnazione dell'appropriato livello d'intensità dell'assistenza: bassa, media od alta e l'inserimento nella graduatoria per la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- È proseguita anche nel corso dell'anno 2023 la collaborazione con il Servizio di Nutrizione Clinica della ASL CN 2, allo scopo di prevenire, con monitoraggi clinici e strumentali, la malnutrizione e gli episodi di "ab-

ingestis" degli ospiti con disfagia lieve, media e totale: le visite sono state effettuate totalmente in teleassistenza (circa 2 alla settimana, per un totale di circa 100 visite effettuate nel corso del 2023), grazie al contratto in comodato d'uso per l'utilizzo del "totem", stipulato con l'azienda "Nutricia", e l'assistenza tecnica dell'azienda " TESI ";

- Il sistema di teleassistenza ha coinvolto, nel corso del 2023, anche altri servizi: il Servizio di Nefrologia e Dialisi Peritoneale, l'Ambulatorio di Chirurgia Vascolare, consentendo quindi di effettuare le visite di controllo senza spostare in Ospedale gli Ospiti in cura.

L'ente non fa parte di reti associative.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si sottolinea come l'ente sia in buon equilibrio finanziario: l'attivo circolante infatti ammonta ad € 4.136.088 contro un valore complessivo dei debiti di € 418.301 ed un debito per fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di € 901.549.

L'ente redige regolarmente un budget annuale improntato a criteri di prudenza e che viene sempre rispettato.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Anche nell'anno 2023, l'attività di "Ottolenghi" è stata improntata a professionalità, correttezza ed efficienza, con l'esclusivo intento di fornire il miglior benessere agli Anziani Ospiti. A questo obiettivo si sono dedicati, quotidianamente, con sensibilità e dedizione, tutti i Collaboratori della Struttura, ai quali il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento per i risultati raggiunti.

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che, ai sensi della DGR n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., la Struttura risulta accreditata per 96 posti RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).

Nel corso dell'anno 2023, nella RSA, sono state conteggiate circa 36.000 giornate di presenza di anziani non autosufficienti, pari al 98% circa del potenziale dei posti letto.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per i nefropatici in dialisi peritoneale, essa prevede quattro posti letto disponibili: nell'arco del 2023 sono stati effettuati quattro ricoveri di questa tipologia.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per la Continuità Assistenziale DGR 10-5445 essa prevede otto posti letto disponibili: nell'arco del 2023 sono stati effettuati sedici ricoveri di questa tipologia.

I 14 posti letto, tipologia RA, per persone con maggiore autosufficienza, sono stati costantemente occupati. Parimenti, sono stati sempre occupati i 3 posti letto situati al quarto piano del fabbricato con ingresso da Corso Asti. Essi sono stati autorizzati come "Comunità di tipo familiare" da parte della ASL CN2, a partire dal 13 maggio 2015. Alla data del 31/12/2023 i nostri Ospiti, in base alla residenza di provenienza, si distribuiscono in: n. 74 albesi, n. 30 residenti in altri comuni dell'ASL CN2, n. 5 da fuori territorio dell'ASL CN2.

La suddivisione degli Ospiti in base all'età, al 31/12/2023, evidenzia che l'età media è di 86 anni. Le donne sono in totale n. 76 e gli uomini sono n. 33.

Al 31/12/2023 risultano presenti n. 57 ospiti in regime privato e n. 52 ospiti in regime di convenzione con il SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Tra gli Ospiti in regime di convenzione con l'ASL CN2 n. 5 beneficiano, inoltre, di un "contributo economico" erogato dal locale Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero; tra gli Ospiti in regime privato n. 8, nel corso del 2023, hanno usufruito del "Buono Residenzialità" erogato dalla Regione Piemonte. La misura consiste nell'erogazione del contributo di Euro 600,00 mensili per 24 mesi a beneficio di persone non autosufficienti residenti in Piemonte.

Nel corso del 2023 i decessi di Ospiti ricoverati sono stati n. 51.

Le richieste di ingresso si sono mantenute costanti, infatti anche per l'anno 2023 non è stato possibile soddisfarle tutte.

È significativo rilevare come il numero annuale dei decessi, in costante crescita ogni anno, sia in linea con le condizioni sempre più compromesse degli Ospiti che entrano in Struttura.

Nel corso dell'anno 2023 si è posta particolare attenzione alla copertura vaccinale degli Ospiti, sia per la vaccinazione SARS COV 2, che per l'adesione alla campagna vaccinale regionale, promossa dal Servizio Vaccinazioni della ASLCN2, per la prevenzione della polmonite pneumococcica e dell'infezione da Herpes Zoster nelle Comunità a rischio, come le RSA.

Anche nel corso dell'anno 2023, le numerose visite ispettive dei Pubblici Organi di Vigilanza non hanno riscontrato carenze significative nella presenza e professionalità del personale, nella dotazione degli strumenti e delle procedure per evitare infortuni sul posto di lavoro, per evitare le conseguenze dell'esposizione a malattie professionali, per assicurare l'igiene alimentare.

Si è completata, per garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza, la sostituzione dei vetri e dei serramenti non ancora a norma dell'edificio storico prospiciente corso Asti.

L'importante intervento di manutenzione straordinaria ha interessato le camere di degenza di tutti i piani, mentre è ancora in corso la sostituzione delle verande.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Alba 19/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Giacomo Giuseppe Battaglino, Presidente